

Changes - il magazine del Gruppo [Unipol](#) > L'agricoltura del futuro è resiliente

L'agricoltura del futuro è resiliente



Pierluigi Stefanini

16 Novembre 2020

CLOSE TO YOU



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI GRUPPO UNIPOL

Il cambiamento climatico è una delle principali variabili di rischio per gli imprenditori agricoli. Ecco come il progetto Life ADA, lanciato da [UnipolSai](#) e dai suoi partner, può proteggere e salvaguardare un settore vitale per tutti.

La crisi climatica sembra un problema lontano dalle nostre vite ma in realtà esercita già un impatto forte sul nostro quotidiano e su quello di chi è impegnato a fare impresa. E fra gli imprenditori più esposti, non possiamo non considerare in primo luogo gli agricoltori. Per questo motivo consideriamo il **progetto europeo Life ADA (ADaptation in Agriculture)** di cui siamo capofila e che ci vede coinvolti con Emilia-Romagna, Cia-Agricoltori Italiani, CREA Politiche e Bioeconomia, Festambiente, Legacoop Agroalimentare Nord Italia, Leithà e Regione Emilia-Romagna, una straordinaria opportunità che ci consentirà di rendere resiliente uno dei comparti più strategici per il nostro Paese. Esattamente come stiamo facendo con un altro progetto, **Life Derris**, rivolto alle piccole e medie imprese con lo scopo, anche in questo caso, di ridurre i rischi causati da eventi climatici estremi.

Life ADA si pone l'obiettivo, affatto banale, di aiutare gli imprenditori agricoli a valutare nel giusto peso **gli effetti del cambiamento climatico** sulla loro attività, creando in primo luogo consapevolezza in merito ai rischi e innalzando così la loro capacità conoscitiva e le loro competenze per trovare soluzioni adeguate e **dare continuità all'attività produttiva**. Il tutto sarà ottenuto elaborando dati e scenari ma soprattutto mettendoli in rete e consentendo così a tutti i soggetti coinvolti, dall'imprenditore alle istituzioni pubbliche, dagli scienziati agli assicuratori, di fare sistema. Fare sistema, del resto, è quanto mai fondamentale: ne va del futuro non solo di chi come gli agricoltori investono capitali e fatica in questo comparto, ma di tutti noi. **Un'agricoltura resiliente**, capace di adattarsi, rappresenta, infatti, **il principale presidio del territorio** e assicurerà al Paese la garanzia di un costante approvvigionamento alimentare.

Siamo di fronte a sfide importanti: come ha evidenziato **Carlo Cacciamani, responsabile Struttura Idro-Meteo-Clima di Arpae**, nel corso dell'evento digitale di presentazione di Life ADA svoltosi il 13 novembre 2020, i picchi di calore sono sempre più frequenti come del resto le gelate tardive, molto pericolose per le nostre colture perché diminuiscono la produzione. Assistiamo a una estremizzazione dei **fenomeni atmosferici che rappresentano il maggiore rischio per la nostra agricoltura** rendendo ancora più complicato il lavoro dei campi in tutte le sue numerose fasi. **Alessio Mammi, assessore all'Agricoltura dell'Emilia Romagna**, ci ha ricordato il triste elenco di fenomeni estremi che si sono inanellati negli ultimi anni, colpendo duramente l'agricoltura di una delle regioni più importanti del nostro Paese. Possiamo essere certi che la situazione è identica in ogni altra parte d'Italia. Questi fenomeni saranno sempre più frequenti, ecco perché la pianificazione diventerà sempre più strategica, come del resto la capacità di adattarsi

velocemente e di condividere le informazioni.

Agritech: occorre una collaborazione tra pubblico e privati

Obiettivi tanto ambiziosi non possono prescindere da **un grande impegno anche tecnologico che vede il Gruppo Unipol in prima fila**. Non a caso Life ADA sarà incentrato su due tool: un'App per fornire agli agricoltori dei tre comparti coinvolti (lattiero caseari, vino, frutta e verdura) informazioni e allarmi immediati su scenari climatici attuali e futuri e una piattaforma web sulla quale individuare interventi mirati. L'App in particolare consentirà di ricevere direttamente sul proprio smartphone informazioni meteo e notifiche su possibili eventi "eccezionali" come lunghi periodi di siccità, pericolo di alluvioni, picchi di temperature.

Resilienza, condivisione delle informazioni e collaborazione a ogni livello rappresentano il cuore di questo progetto e, aggiungerei, di ogni attività che mira a rallentare il cambiamento climatico e a contenerne gli effetti. **La partnership fra pubblico e privato realizzata con Life ADA** dovrà essere sempre più la normalità, a ogni livello. È impensabile che le istituzioni di qualsiasi Paese al mondo riescano da sole a mettere a disposizione tutte le risorse necessarie per centrare gli obiettivi che l'Europa si è imposta: riduzione delle emissioni di gas serra di oltre il 50% entro il 2030 per arrivare all'azzeramento nel 2050.

Life ADA in tre anni promette di garantire la riduzione dell'1% delle emissioni di CO₂, del 2% delle emissioni di NH₃, del 5% di consumo di acqua, del 5% di consumo di energia, oltre ad un miglioramento del 3% della resilienza degli abitanti alle inondazioni e un aumento del 17% della gestione sostenibile delle aree agricole. Può sembrare un piccolo contributo ma, di certo, va nella direzione giusta.

Tag: [cambiamenti climatici](#), [agricoltura sostenibile](#), [Life ADA](#)



Pierluigi Stefanini

Presidente di Unipol Gruppo Spa dal 2007, ricopre contestualmente anche la presidenza della Fondazione Unipolis e dell'Assemblea ASviS - Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile - costituita da organizzazioni no-profit per supportare lo sviluppo dell'Agenda italiana per realizzare gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs).